Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 36/2026

23 ottobre

Red.: ***Vogrič***

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Settore industriale: nè espansione nè crisi
Malgrado il fatto che l'industria slovena l'anno scorso abbia aumentato le entrate e gli utili netti rispettivamente dell'1% e del 6%, un'analisi più approfondita dimostra serie differenze fra i vari comporti del settore manifatturiero. Gli utili netti più alti si registrano nell'industria farmaceutica, che nel 2025 ha visto un aumento del 17% rispetto all'anno precedente. A contribuire maggiormente sono state le società Krka e Lek. La crescita più veloce degli utili netti (+82%) è stata tuttavia registrata nel comparto delle apparecchiature elettriche, dove primeggiano le società Kolektor Etra, BSH e Gorenje. Buoni risultati sono stati raggiunti anche dall'industria alimentare, con una crescita degli utili netti del 58%. D'altronde, il quotidiano Delo evidenzia le difficoltà del settore metallurgico (in primis le società Cimos, Store Steel e Livar) e dell'industria della carta (cartiere di Količevo e Videm Krško), che nel 2025 hanno registrato perdite.

POLITICA ECONOMICA

Il Premier interviene al Vertice dell'Economia Slovena
Durante l'appuntamento annuale organizzato dalla Camera dell'Economia della Slovenia (GZS), mercoledì a Brdo pri Kranju, il Primo Ministro Janez Janša ha evidenziato che la stabilità del sistema economico richiede anche stabilità politica. "Non come accade oggi, con 14 aliquote fiscali modificate o aumentate nel corso di una singola legislatura, per poi procedere a correzioni prima di quella successiva". Il capo del governo ha altresì sottolineato l'importanza della cd. legge omnibus, che il 6 dicembre sarà oggetto di consultazione referendaria. Secondo il Primo ministro, i cittadini saranno chiamati a scegliere tra crescita e stagnazione. "Sarà il popolo a decidere se in futuro creeremo le

condizioni per un'economia competitiva, che ci permetta di garantire prosperità a tutti, oppure rimarremo fermi, come è successo dal 2008 ad oggi, quando, rispetto alla media UE, non abbiamo fatto praticamente alcun progresso", ha sottolineato. Secondo Janša, la Slovenia si stava sviluppando normalmente fino al 2008 ed era una gazzella tra i nuovi membri dell'UE, raggiungendo il 91% della media europea. "Oggi siamo ancora lì. Coloro che si trovavano dietro di noi ci hanno superato, alcuni che sono entrati nell'UE più tardi ci stanno raggiungendo. Questa è una dura realtà e nessuna strategia potrà cambiarla", ha affermato senza mezzi termini, riportano il portale di RTV Slovenia ed altri media.

ENERGIA

Smaltimento delle scorie radioattive

A Krško è in pieno corso la costruzione del deposito per rifiuti radioattivi di basso e medio livello, prodotti principalmente dalla centrale nucleare di Krško, nonché da attività mediche, industriali e di ricerca. La capacità di stoccaggio è già al limite, ma la direzione del reattore afferma che la situazione è sotto controllo. Un cambiamento significativo è previsto per il 2028, quando la Slovenia e la Croazia (comproprietarie della centrale) dovrebbero iniziare ad accogliere ciascuna oltre la metà dei rifiuti. In tale anno il nuovo deposito dovrebbe iniziare a smaltire le scorie. La sua realizzazione costerà circa 100 milioni di euro. Per ora la vita operativa della centrale è prevista per il 2043, ma non si esclude un prolungamento. La quantità di scorie radioattive alla fine del 2025 era di circa 2.570 metri cubi, riporta la STA.

LAVORO

La Consulta si pronuncia sul bonus natalizio

La Corte Costituzionale ha sentenziato che il pagamento del bonus natalizio dello scorso anno ai dipendenti di imprese private è stato incostituzionale a causa del suo effetto retroattivo. Il provvedimento è entrato in vigore il 20 novembre 2025 e prevedeva un bonus di 639 euro, pari alla metà del salario minimo, da corrispondere ai lavoratori entro il 18 dicembre scorso (solo le aziende con problemi di liquidità avevano tempo fino alla fine di marzo 2026 per erogarlo). A seguito del ricorso di un gruppo di aziende, la Consulta ha deciso che non doveva essere erogata la parte dal 1°gennaio al 20 novembre 2025, ma solo quella da tale data alla fine dell'anno. D'altronde, l'introduzione del bonus come tale non è stata ritenuta incostituzionale. Il quotidiano Delo sostiene che la sentenza potrebbe avviare richieste di risarcimento dallo Stato per un ammontare di 390 milioni di euro.

Riflessioni sulla chiusura domenicale dei negozi

In un commento il quotidiano Dnevnik osserva che la legge che vieta l'apertura dei negozi la domenica, approvata nel 2020, non ha portato alle "romantiche domeniche in famiglia", bensì ha reso la domenica il giorno più costoso della settimana. Oltre alle stazioni di servizio e ad alcuni negozi, ne hanno tratto vantaggio i servizi di consegna a domicilio, soprattutto la piattaforma Wolt che, dopo aver sbaragliato la concorrenza in Slovenia, sta ora espandendosi in altre attività, come la gestione di magazzini di prodotti alimentari. Ne consegue che i prezzi nelle stazioni di servizio, nei pochi negozi aperti e sulla piattaforma Wolt sono molto elevati, anche del 100% rispetto ai negozi che rimangono

chiusi. D'altronde, proprio alcuni giorni fa i corrieri della Wolt hanno scioperato, denunciando i bassi proventi e chiedendo una tariffa base minima di 2,50 euro per singola consegna, oltre ad un sistema retributivo trasparente. Nel constatare che la legge del 2020 è stata male concepita, la testata suggerisce di consentire ai negozi di restare aperti alcune domeniche all'anno.

AGRICOLTURA

La Slovenia non è autosufficiente dal punto di vista alimentare

Dai dati dell'Ufficio nazionale di statistica, pubblicati in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione, emerge che la Slovenia non è autosufficiente nella maggior parte delle categorie alimentari. L'anno scorso la Slovenia ha raggiunto l'autosufficienza solo per il miele, la cui produzione ha superato i consumi di un terzo. Per tutte le altre categorie alimentari, il tasso di autosufficienza è risultato inferiore al 100%: 85% per la carne, 74% per i cereali e 34% per le patate. Per gli ortaggi il tasso di autosufficienza è stato del 32%, mentre per la frutta si è fermato al 21%.

Nell'ultimo decennio la Slovenia ha registrato cambiamenti significativi nella produzione di colture e ortaggi, nonché nell'allevamento. L'anno scorso gli agricoltori sloveni hanno prodotto 170.000 tonnellate di grano, +9% rispetto al 2015, mentre la produzione di patate è diminuita di un terzo. La produzione di soia è quella che ha registrato l'incremento maggiore nell'ultimo decennio (+134%), raggiungendo quasi 11.000 tonnellate l'anno scorso. Nel settore zootecnico, il numero di capi di pollame è cresciuto di oltre il 35% negli ultimi dieci anni. Rispetto al 2015, il numero di suini è calato del 18%, quello di bovini e capre del 6% e quello di ovini del 4%.

ATTUALITA'

Novità negli alcotest per conducenti di veicoli

L'Assemblea Nazionale ha approvato emendamenti al codice stradale che introduce modifiche negli alcotest. Secondo le nuove regole, il classico etilometro manuale, usato dalla polizia, non sarà più sufficiente per emettere una sanzione, ma servirà solo come test preliminare. Se quest'ultimo risulterà positivo, l'agente di polizia sarà tenuto a disporre un test alcolimetrico completo o una visita medica specialistica. Ciò fa seguito alla sentenza della Corte costituzionale, secondo la quale gli etilometri attuali non hanno un'affidabilità metrologica garantita. Per consentire alla polizia di gestire i circa 10.000 casi di guida in stato di ebbrezza all'anno, queste disposizioni entreranno in vigore dopo il 7 maggio 2027. Fino ad allora le forze dell'ordine acquisteranno un numero congruo di etilometri.